



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI 272

Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali dell'Emilia Romagna

Il Soprintendente Regionale

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368;

VISTO il Decreto Presidente della Repubblica 29 dicembre 2000, n. 441;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n.42 costituente il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;

VISTA la richiesta di alienazione del bene sotto descritto da parte della proprietà Parrocchia dei SS. Senesio e Teopompo di Castelvetro (MO) pervenuta in data 18.06.2004, riguardante l'autorizzazione all'alienazione di un immobile noto come "ex Oratorio di S. Antonio", catastalmente individuato al N.C.E.U. del Comune di Castelvetro, Fg. 28, mappale C;

RITENUTO che l'immobile riveste interesse particolarmente importante ai sensi del citato Decreto Legislativo 42/2004, art. 12, comma 2, poiché si tratta di un immobile, sorto come oratorio sulle rovine dell'antica Chiesa di S. Antonio da Padova che, nel sec. XVII, fu officiato dai PP. Francescani (dal 1636 al 1670). L'immobile è situato lungo la via del castello dedicata a Bartolomeo Cavedani. La Facciata è caratterizzata da lesene in stile dorico di ordine gigante che sorreggono una trabeazione conclusa da un frontone triangolare. Al di sopra della porta d'ingresso si trova un finestrone archivoltato. L'intera facciata presenta un trattamento ad intonachino. L'interno, ad aula unica, di forma rettangolare, è scandito da paraste di stile dorico, con tre altari. L'altare maggiore è sormontato da un'ancona entro la quale era originariamente collocato il quadro raffigurante S. Antonio assieme a S. Francesco, la Vergine ed il Bambino Gesù, ora trasferito nella Chiesa parrocchiale. L'immobile risulta da anni non più officiato;

VISTA la relazione prot. n. 6811 del 17.06.2004, a firma dei funzionari responsabili dell'istruttoria, con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Bologna, esaminata la documentazione presentata, ha espresso il proprio parere in merito alla richiesta di autorizzazione all'alienazione;

DICHIARA

L'immobile denominato ex Oratorio di S. Antonio, meglio individuato nelle premesse e descritto nella allegata planimetria catastale, presenta per i motivi sopra esposti interesse particolarmente importante ed è pertanto da ritenersi, ai sensi dell'art. 10 (comma 1) del Decreto Legislativo 42/2004, bene culturale sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

AUTORIZZA

Ai sensi degli artt. 56 e segg. del D. Lgs. 42/2004, l'alienazione del bene sopra individuato al Comune di Castelvetro, con le seguenti prescrizioni:





MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali dell'Emilia Romagna

- venga previsto, ogni opportuno intervento di restauro, consolidamento e risanamento, nonché ogni successiva sistematica opera di manutenzione;
- vengano conservate le caratteristiche tipologiche e formali dei prospetti, delle coperture e l'organizzazione planovolumetrica;
- vengano previste destinazioni d'uso per attività religiose e/o culturali, sociali, con l'esclusione di destinazioni d'uso residenziale, terziaria, industriale, commerciale e di tutte le destinazioni d'uso che comportino il frazionamento dello spazio interno e di quelle incompatibili con le caratteristiche architettoniche, artistiche e storiche dell'edificio;
- tenuto conto della situazione conseguente alle precedenti destinazioni d'uso del bene, siano previste attività compatibili di cui all'art. 20, comma 1 del D. Lgs. 42/2004 e la condizione di pubblico godimento dello stesso immobile;
- sia prevista, nel contratto di alienazione, la clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 del C.C. con riferimento alle prescrizioni sopra elencate;

Il presente provvedimento sarà notificato, in via amministrativa e secondo quanto previsto dall'art. 15 del citato Decreto, al rappresentante della proprietà sopra individuata (Parrocchia dei SS. Senesio e Teopompo) ed al Comune di Castelvetro (MO).

A cura del Soprintendente Regionale per i Beni e le Attività Culturali dell'Emilia Romagna, esso verrà, quindi, trascritto nei confronti della proprietà come sopra indicata, presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso amministrativo, ai sensi dell'art. 16 del citato D. Lgs. 42/2004, ed è altresì ammesso ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n.1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Bologna, li 2 luglio 2004



IL SOPRINTENDENTE REGIONALE

(Dott. Arch. Elio Garzillo)



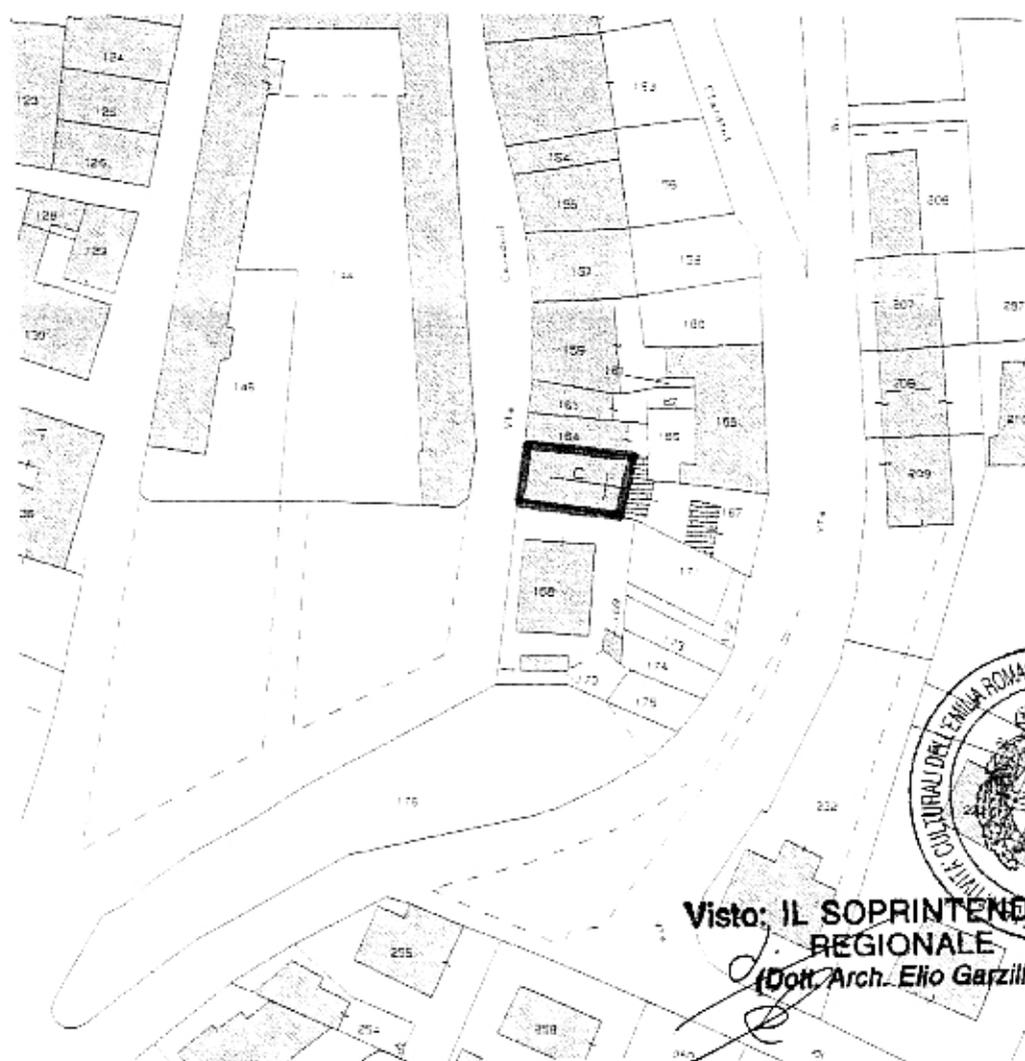
Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali dell'Emilia Romagna

CASTELVETRO (MO) – Ex Oratorio S. Antonio

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO DEL COMUNE DI CASTELVETRO (MO) Fg. 28
mappale C:

Autorizzazione all'alienazione e Dichiarazione di interesse ai sensi del Decreto
Legislativo 42/2004.



**Visto: IL SOPRINTENDENTE
REGIONALE**
(Dott. Arch. Elio Garzillo)